

Gazzetta del Sud 10 Maggio 2006

## **Aveva nella sua casa di Itala due chili di hascisc e finisce in manette**

Finisce nuovamente in manette, nove mesi dopo l'ultimo arresto, per detenzione di hascisc, Filippo Morgante, 28 anni, messinese, residente a Itala Superiore, marmista. Nella sua abitazione trovati due chili di stupefacente. Questa volta, con Filippo Morgante, è finito in carcere Assunto Di Pietro, 54 anni, messinese, incensurato, impiegato Enel. L'operazione è stata messa a segno lunedì dai carabinieri del nucleo operativo della Compagnia Messina Sud e dalle Stazioni di Giampilieri e di Scaletta.

I militari già da tempo tenevano sotto osservazione Filippo Morgante, per la sua capacità di esercitare un certo controllo nella zona. Attraverso l'attività di monitoraggio - come ha spiegato ieri il tenente Ugo Floccher, comandante del nucleo operativo della Compagnia - sono venuti a conoscenza dell'arrivo di una partita di hascisc ed hanno atteso il momento giusto. Intorno alle 15, hanno notato un uomo entrare in casa di Filippo Morgante e, poco dopo, dall'abitazione, allontanarsi lo stesso Morgante: a quel punto sono usciti allo scoperto intimandogli di condurli nell'appartamento. Il marmista avrebbe tentato il tutto per tutto, riferendo ai militari d'aver dimenticato le chiavi d'ingresso, come se in casa non vi fosse nessuno. E sono dovuti entrare dal balcone, al primo piano, della camera da letto. Ma, una volta entro, i carabinieri si sono trovati davanti Assunto Di Pietro la cui presenza ha indotto a una vivace sorpresa, considerata poco convincente, il giovane. In un "giubbino" del cinquantenne, invece, c'era l'hascisc: due panetti per -un valore commerciale d'almeno 8000 euro, forse della stessa qualità dell'hascisc (un chilo) trovato nella casa di Itala nel settembre 2005. Sequestrati un bilancino elettronico e 33 foglietti di stagnola per le dosi. Denunciata una persona ai sensi del decreto 309/90 sulle modiche dosi di droga. Male indagini dell'Arma sullo spaccio nel comprensorio ionico non si fermano.

**Alessandro Tumino**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***